



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

AGGIORNAMENTI INTERNAZIONALI

9/13 settembre 2022

Lotte e repressione

Guinea

9 settembre 2022

Nella periferia nord della capitale della Guinea si susseguono manifestazioni di opposizione e di protesta e la loro repressione. Nuovi scontri sono avvenuti dopo la sepoltura di un giovane ucciso giovedì 8 settembre nel quartiere di *Carrière*. Quando i giovani sono tornati dal cimitero dopo la sepoltura del 16enne Gadiri Diallo, ucciso giovedì a colpi d'arma da fuoco, gli scontri sono ricominciati, intorno alle 12. Le *Forze di difesa e sicurezza* (FDS), in gran numero hanno sparato ancora sui giovani manifestanti, ferendone parecchi.

Cile

10 settembre 2022

La mattina e il pomeriggio di venerdì 9 settembre si sono svolte varie manifestazioni studentesche. Alcune nel centro di Santiago, altre da *Plaza Italia* a est e altre ancora da *Providencia*, a Santiago, guidate da studenti delle scuole superiori e dei college. La manifestazione svoltasi in *Avenida Providencia* è stata dispersa dai carabinieri, in particolare con il supporto di idranti. I manifestanti hanno lanciato vari oggetti contro la polizia ed eretto una barricata. Questi scontri hanno causato disordini nelle strade del comune, nel settore orientale della regione metropolitana e la chiusura di alcune stazioni della metropolitana.

13 settembre 2022

Diversi scontri sono accaduti nel centro di Santiago fra tra manifestanti incappucciati e carabinieri, nell'ambito del tradizionale pellegrinaggio al Cimitero Generale, per una nuova commemorazione del *golpe*. Fuochi d'artificio, bottiglie molotov e oggetti contundenti sono stati lanciati contro le forze di sicurezza, che hanno usato idranti e sparato candelotti di gas lacrimogeno per disperdere i manifestanti e abbattere le barricate erette nel centro di Santiago. Peraltro, nella zona di *Cerro Blanco* una folla ha assalito e distrutto un fast food della catena di pizzerie *Papa John's*.

Tunisia

11 settembre 2022

Il giornalista e militante, Ghassen Ben Khélifa, detenuto per 5 giorni su istruzione della procura del polo giudiziario per la lotta al terrorismo, è stato rilasciato domenica 11 settembre. Il sindacato dei giornalisti ha denunciato "*la facilità con cui la procura emette mandati di cattura contro cittadini e giornalisti senza che vi sia alcun sospetto o elemento di reato*". Il giornalista, arrestato per un caso di "terrorismo" collegato a una pagina *Facebook* che pubblica contenuti contro il presidente Saïed, il 9 settembre ha iniziato lo sciopero della fame per protestare contro le sue condizioni detentive. Venerdì 9 settembre è stata organizzata una marcia di protesta dalla sede del sindacato nazionale dei giornalisti tunisini verso *Avenue Habib Bourguiba*



Collettivo Contro la Repressione per il Soccorso Rosso Internazionale

<https://ccrsri.org> ccrsri1@gmail.com

per chiedere la liberazione di Ghassen Ben Khelifa. Altri raduni hanno avuto luogo, in particolare a Montreal.

Colombia

11 settembre 2022

Un gruppo di residenti del distretto di *Brasilia*, a sud di Bogotá, ha attaccato, dopo una giornata di proteste, le strutture del *Centro di attenzione immediata* (CAI) della polizia metropolitana di Bogotá. Si tratta del secondo CAI ad essere attaccato in meno di 24 ore a Bogotá (venerdì pomeriggio un CAI a *Santa Librada* era stata oggetto di un attacco incendiario). Lo Squadrone Mobile antisommossa è intervenuto a controllare la situazione e sgomberare diverse strade ricoperte da pneumatici e altri elementi che impedivano il passaggio. Nel frattempo, nel sud di Bogotá, continuano le proteste dei cittadini che richiedono la riforma della polizia.

Palestina

11 settembre 2022

Almeno 37 palestinesi sono stati feriti in Cisgiordania in scontri con i soldati israeliani. La “Mezzaluna Rossa” ha dovuto curare 3 feriti, colpiti da proiettili veri e 9 da proiettili di gomma, mentre gli altri 25 hanno inalato massicce dosi di gas lacrimogeni. Nella città di *Sinjal*, a nord-est della città di Ramallah, i soldati hanno sparato numerose munizioni vere, proiettili di gomma e bombe a gas contro i palestinesi, prima di aggredirli fisicamente. Ciò è accaduto dopo che diversi coloni israeliani hanno invaso le terre palestinesi nell'area di *ar-Rafid*. Due palestinesi sono stati colpiti da proiettili veri, 2 da proiettili di gomma e decine di persone hanno subito gli effetti dell'elevata inalazione di gas lacrimogeni. A *Kufur Qaddoum*, a est della città di *Qalqilia*, i soldati hanno attaccato la protesta settimanale e sparato a quattro giovani con proiettili di gomma. I soldati hanno tentato di rapire diversi palestinesi. La protesta di questa settimana a *Kufur Qaddoum* si è svolta anche in solidarietà con Nasser Abu Hmeid, un detenuto palestinese gravemente malato di cancro e privato di cure mediche specialistiche.

I soldati delle IOF hanno anche attaccato una protesta vicino all'ingresso principale del villaggio di *al-Jeeb*, a nord-ovest di Gerusalemme, ferendo 5 palestinesi che sono stati colpiti con gas al peperoncino e aggrediti; tra i feriti figuravano Moayyad Sha'ban, capo della Commissione per la Resistenza del Muro e degli Insediamenti a Gerusalemme e l'attivista non-violento Omar Maw'ed. A *Nablus*, nella Cisgiordania settentrionale, i soldati hanno sparato contro 2 palestinesi con proiettili di gomma, facendo subire a decine di persone gli effetti di una massiccia inalazione di gas lacrimogeni, nel villaggio di *Beit Dajan*, a est della città. Nella città di *Beita*, a sud di *Nablus*, i soldati hanno ferito 5 palestinesi durante la manifestazione settimanale vicino all'ingresso principale della città.